

Osservatorio regionale su clima, economia circolare e transizione ecologica

Incontro del Tavolo Istituzionale

31 gennaio 2024



Legge Regionale 10 ottobre 2023, n. 3

Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati

La L.R. 3/2023 ha conferito ai Comuni le funzioni amministrative relative alle procedure di bonifica e di messa in sicurezza, nonché le misure di riparazione e di ripristino ambientale di siti contaminati che ricadono nell'ambito del territorio di un solo Comune. Inoltre, la Legge regionale stessa disciplina i poteri regionali di indirizzo, coordinamento e controllo sulle funzioni conferite, nonché il supporto tecnico-amministrativo e l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione

- ☐ **Art. 2, c. 2 e 3** - Disciplina dell'esercizio delle funzioni - Funzioni di indirizzo e coordinamento sull'esercizio delle funzioni conferite
- ☐ **Art. 2, c. 4** - Modalità e criteri per l'esercizio delle funzioni di controllo
- ☐ **Art. 2, comma 5** - Supporto tecnico ed amministrativo ai Comuni
- ☐ **Art. 2, comma 6** - Esercizio dei poteri sostitutivi
- ☐ **Art. 3, comma 3** - Deliberazione della Giunta regionale con cui si specificano le modalità attraverso le quali sono esercitate le funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto tecnico-amministrativo

Legge Regionale 10 ottobre 2023, n. 3

Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati

Attraverso il Tavolo Tecnico Emergenza Bonifiche (istituito per fronteggiare l'impatto prodotto dalla Sentenza n. 160 della Corte Costituzionale del 24 luglio 2023), a cui partecipano anche ANCI, ARPA ed ARIA S.p.a., sono state condivise le modalità attraverso cui la Giunta regionale dovrà definire le modalità applicative della L.R. 3/2023 (art. 3, c. 3) con riferimento a:

- Coordinamento sull'esercizio delle funzioni conferite con particolare riferimento al supporto regionale e l'azione di accompagnamento ai Comuni svolta anche per il tramite dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia e ARIA SpA in qualità di centrale di committenza;
- Modalità e criteri per l'esercizio delle funzioni di controllo che si specificano attraverso: a) la raccolta dei dati sui procedimenti in materia di bonifica; b) l'attività periodica di relazione; c) verifica a campione. Esercizio della funzione di controllo imperniata soprattutto sull'operatività della banca dati AGISCO;
- Supporto Tecnico Amministrativo (con particolare riferimento ai Comuni di ridotte dimensioni) da attuarsi in particolare mediante: **a)** la formazione continua dei tecnici comunali da somministrarsi in maniera capillare attraverso l'azione di ARPA, POLIS e con il contributo di ANCI ed ARIA; **b)** lo sviluppo della Banca Dati AGISCO e la sua evoluzione nel Portale dei Siti Contaminati quale strumento di gestione dei procedimenti di bonifica; **c)** Potenziamento del ruolo di ARPA quale supporto tecnico ai Comuni nelle diverse fasi del procedimento di bonifica (dalla caratterizzazione, all'analisi di rischio, alla bonifica e al monitoraggio dei siti inquinati); **d)** estensione ai Comuni dell'operatività di ARIA quale Centrale di Committenza in ordine agli affidamenti di incarichi a progettisti per lavori di bonifica e per l'esecuzione degli stessi;
- Esercizio dei poteri sostitutivi nei casi di accertata e procrastinata inerzia dei comuni nell'esercizio delle funzioni conferite.

GREEN RENEWABLE

Come incentivare lo sviluppo di nuovi impianti energetici rinnovabili su aree inutilizzate e contaminate

Le aree dismesse, non più produttive, e in alcuni casi contaminate, rappresentano solamente un onere per i proprietari delle stesse e una esternalità negativa per la comunità.

L'utilizzo di tali aree, soprattutto quelle meno appetibili per ipotesi di rigenerazione che prevedano la realizzazione di nuovi impianti FER rappresenterebbe, una nuova opportunità di mercato e, quindi, un'occasione di investimento sostenibile.

Il più delle volte viene intrapresa quasi esclusivamente la bonifica e la trasformazione urbanistica di quei siti che possono generare ingenti ricavi dalla trasformazione immobiliare e produttiva del sito, mentre non si investe in aree dismesse in cui non ci sono interessi economici immediati o tali da ripagare il costo degli interventi.

La mancanza di investimento, ovvero di utilizzo di risorse finanziarie private da parte dei soggetti obbligati/interessati e la mancata individuazione di soggetti terzi interessati, comporta di fatto l'esborso di ingenti risorse finanziarie pubbliche oltre all'impossibilità delle pubbliche amministrazioni di far fronte a tutte le situazioni presenti sul territorio.

L'iniziativa si inserisce tra le azioni volte a dare attuazione al Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e nasce dalla collaborazione di Regione Lombardia con AUDIS, Assolombarda e Confindustria Lombardia e con la collaborazione di Aziende ed esperti, al fine di individuare e tracciare una best practice che permetta di indirizzare la realizzazione di nuovi impianti da fonti di energia rinnovabile (FER) su aree inutilizzate e contaminate, in modo da prevenire il consumo di suolo agricolo e favorire l'economia circolare del territorio.

GREEN RENEWABLE

Come incentivare lo sviluppo di nuovi impianti energetici rinnovabili su aree inutilizzate e contaminate

Per raggiungere obiettivo del modello della «Green Renewable» occorre «neutralizzare» i costi ambientali (bonifica e demolizioni) che rappresentano sostanzialmente l'elemento più critico.

Per veicolare i proventi dell'operazione (in tutto o in parte) alle bonifiche dell'area, gli enti, i proprietari delle aree e gli investitori FER possono sottoscrivere un accordo provvedimentale (artt. 11 e 15 della l. n. 241/1990) che disciplini i seguenti aspetti:

- i. non responsabilità degli investitori FER rispetto ai costi di bonifica;
- ii. possibilità di riutilizzo dell'area in pendenza della bonifica;
- iii. impegno del proprietario a programmare ed eseguire (anche per fasi) la bonifica dell'area in pendenza del funzionamento dell'impianto FER;
- iv. individuazione di idonee garanzie volte a vincolare il corrispettivo del diritto di superficie agli interventi di bonifica

VANTAGGI

Operatori: Costi certi dell'investimento - Possibilità di stipulare accordi/protocollo con PA - Accesso ad incentivi in campo energetico

Proprietari e/o responsabili dell'inquinamento: Disponibilità di un reddito certo annuale da investire in interventi di bonifica - Evitare procedimenti amministrativi e penali derivanti dalla mancata bonifica – Ricorso a tecnologie in situ a lungo periodo con ridotti costi di gestione

Pubbliche amministrazioni (comuni): Riduzione dei rischi ambientali, sanitari e socioeconomici legati alla presenza di aree degradate sul territorio, (rischi di abbandono rifiuti, aree oggetto di criminalità, realizzazione di strutture abusive) - Riduzione del consumo di suolo - Applicazione di tecnologie sostenibili in situ che riducano gli effetti negativi degli impatti della bonifica sul territorio (bassa movimentazione di materiale, scarse emissioni in atmosfera).

GREEN RENEWABLE

Come incentivare lo sviluppo di nuovi impianti energetici rinnovabili su aree inutilizzate e contaminate

L'attività quale primo risultato ha permesso di predisporre un primo documento a supporto sia degli operatori del settore che delle pubbliche amministrazioni per promuovere l'installazione di impianti FER su siti contaminati, avviando parallelamente interventi sostenibili di bonifica, a basso impatto ambientale, compatibili con l'esercizio stesso degli impianti FER.

Il documento è disponibile on-line sul portale di Regione Lombardia

Il modello delineato sarà occasione di trarne gli elementi di indirizzo che saranno sviluppati e tradotti in linee guida tese ad armonizzare le procedure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi della Green Renewable.



Grazie per l'attenzione

Augusto Conti
augusto_conti@regione.lombardia.it

